



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 167 del 29 ottobre 2021

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p>Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - adeguamento funzionale barriera del Lisert, Proroga del termine di validità del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 158 del 7 giugno 2016</p> <p style="text-align: center;">ID VIP 7435</p>
Proponente:	<p>Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n.152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77 nonché dal D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342, recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 e n. 238 del 24/11/2020 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- l’art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

PREMESSO che:

- il Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse – Gorizia con nota prot.n.5006 del 10/09/2021 ha presentato, all’art. 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda di proroga della validità del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n.158 del 07/06/2016 relativo al progetto “*Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - adeguamento funzionale barriera del Lisert*”; la proroga richiesta è di 5 anni;
- la nota è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/97313 in data 13/09/2021;
- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota prot.n.5390 del 30/09/2021, acquisita con prot.n.MATTM/105606 del 01/10/2021;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/107622 del 06/10/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/5000 in data 06/10/2021, ha comunicato la procedibilità della domanda e disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione chiedendo alla stessa di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, sia possibile ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell’ambito della procedura di VIA conclusa con il sopra citato decreto, e se vi siano, quindi, le condizioni per la concessione della proroga richiesta; la Divisione ha comunicato inoltre la pubblicazione della documentazione progettuale nel sito internet istituzionale;
- con la stessa nota prot.n.MATTM/107622 del 06/10/2021, la Divisione ha chiesto, altresì, al Ministero della Cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta, ai fini della predisposizione del decreto interministeriale di proroga, in coerenza con quanto stabilito all’art. 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

- il Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia con nota prot.n.6003 del 08/10/2021, acquisita con prot.n.MATTM/108508 del 8/10/2021, ha trasmesso il parere del Servizio Biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prot.n.70384 del 5/10/2021;
- la Divisione con nota prot.n.MATT del 12/10/2021, acquisita con prot.n.CTVA/5065 in data 12/10/2021, ha trasmesso ai fini dei compiti istruttori della Commissione la citata nota del 8/10/2021 del Commissario Delegato comprensiva del predetto parere del 5/10/2021;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione del proponente al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Divisione in merito al D.M. n.158/2016:
 - Relazione tecnica a supporto della richiesta di proroga comprensivo di seguenti allegati:
 - Allegato A Approfondimento in merito al recepimento delle prescrizioni di cui al Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 158 del 7 giugno 2016 e alle relative verifiche di ottemperanza;
 - Allegato B Servizio delle attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori di adeguamento funzionale della barriera del Lisert Componente ambiente idrico (S 2017/217) Esiti monitoraggio ante operam;
 - Allegato C Servizio delle attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori di adeguamento funzionale della barriera del Lisert Componente atmosfera (S 2017/218) Esiti monitoraggio ante operam;
 - Allegato D Servizio delle attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori di adeguamento funzionale della barriera del Lisert Componente rumore (S 2017/223) Esiti monitoraggio ante operam;

CONSIDERATO che per il progetto in questione:

- con D.M. n. 158 del 7/06/2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto definitivo "*Rifacimento barriere esistenti – Adeguamento funzionale barriera del Lisert*", subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;
- il D.M. è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 11/08/2016;
- con D.D.n.161 del 29/05/2017 è stata determinata l'ottemperanza alla prescrizione sez. A) n. 1 e la non ottemperanza alla prescrizione sez. A) n. 2, uniche prescrizioni di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

RILEVATO che il Proponente relativamente alle motivazioni della domanda di proroga dei termini di validità del D.M. n.158/2016 afferma che:

- con il Decreto del Commissario delegato n. 313 del 15/12/2016 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto;
- con Decreto del Commissario delegato n. 350 del 17/10/2017 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, recependo le prescrizioni formulate nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 158/2016;
- con Decreto del Commissario delegato n. 351 del 17/10/2017 è stato dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori di "*Rifacimento barriere esistenti – Adeguamento funzionale barriera del Lisert*";
- improvvisamente, in prossimità della conclusione del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, in data 21/11/2018 tutta la documentazione di gara, ivi incluse le offerte dei

- concorrenti ed i verbali della Commissione giudicatrice, veniva sequestrata nell'ambito del Procedimento Penale n. 201/2017 R.N.R. avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia nei confronti di diversi soggetti, riferito al reato di cui all'art. 353, comma 1, del codice penale (turbata libertà degli incanti);
- il Soggetto Attuatore del Commissario delegato, considerato che la stazione appaltante risultava parte offesa del reato e che l'esistenza di una indagine penale per gravi reati commessi in danno alla pubblica amministrazione, dimostrata dalla documentazione agli atti, costituiva una idonea motivazione alla base della scelta di sospendere il procedimento di gara, disponeva, per mezzo del decreto n. 391 del 22/02/2019, la sospensione del procedimento di gara;
 - il Soggetto Attuatore del Commissario delegato con decreto n. 427 del 10/06/2020 disponeva infine di ritirare il procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, per effetto del permanere delle cause ostative che avevano già precedentemente determinato la sua sospensione;
 - il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota prot.n. Commissario U/7526 del 07/08/2020, informava il Ministero dell'Ambiente che "per ragioni indipendenti dall'operato del Commissario delegato, non è stato possibile procedere all'avvio dei lavori";
 - al cessare delle cause ostative, con Decreto del Soggetto Attuatore del Commissario delegato n. 436 del 26/11/2020 disponeva di avviare una nuova procedura per l'affidamento dei lavori di "Rifacimento barriere esistenti – Adeguamento funzionale barriera del Lisert", ponendo a base di gara lo stesso progetto esecutivo, che risultava già conforme alle prescrizioni formulate nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 158/2016;
 - il periodo intercorrente tra l'avvio della prima procedura di scelta del contraente (Decreto Commissario delegato n. 351/2017) e l'avvio della nuova procedura di scelta del contraente (Decreto del Soggetto Attuatore n. 436/2020), pari a poco più di 3 anni, è decorso senza poter giungere all'aggiudicazione dei lavori per ragioni indipendenti dalla Stazione appaltante;
 - il Soggetto Attuatore con decreto n. 449 del 07/06/2021, disponeva l'aggiudicazione della nuova procedura di scelta del contraente in oggetto e sono attualmente in corso le procedure per addvenire alla sottoscrizione del contratto e quindi alla celere consegna dei lavori che ragionevolmente dovrebbe avvenire entro il 31 ottobre 2021;
 - non vi sono impedimenti alla realizzabilità dei lavori, come attestato dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 4 del D.M. 7 marzo 2018, n. 49;
 - l'art. 3 del D.M. del 7 giugno 2016, n. 158 prevede che "... il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata";
 - l'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 così come modificato dall'art. 37 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, che tratta della sospensione dei termini degli atti amministrativi in scadenza, consente di individuare nel 1 novembre 2021 il termine di cui all'art. 3 del decreto di compatibilità ambientale D.M. del 7 giugno 2016, n. 158;

RILEVATO che il Proponente riporta inoltre che:

- per la risoluzione dello stato di emergenza della viabilità lungo l'autostrada A4 tra Venezia e Trieste, dichiarato con il D.P.C.M. del 11/07/2008 s.m.i., è necessario realizzare celermente le opere "Autostrada A4 -Rifacimento barriere esistenti – Adeguamento funzionale barriera del Lisert";
- il sottodimensionamento dell'attuale barriera del Lisert, che costituisce la barriera terminale dell'autostrada A4 verso est ed è quindi interessata dalla gran parte del traffico pesante da e per l'est ed il sud/est Europa, causa rallentamenti e code con conseguenti disagi alla circolazione, aumento delle emissioni inquinanti e potenziali problemi di sicurezza;
- il ritardo accumulato non dipende dal Commissario delegato né da problematiche correlate all'opera e/o all'ambiente in cui è inserita, in quanto è stato dovuto all'avvio di un procedimento penale

- nell'ambito del quale lo stesso Commissario è risultata parte offesa del reato, che ha comportato il ritiro del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori;
- il progetto ora aggiudicato è lo stesso che era stato sottoposto alla verifica di compatibilità ambientale che si è conclusa positivamente con la pubblicazione del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 158/2016;
 - non sono variate le condizioni ambientali di riferimento delle valutazioni, ad esito delle quali a suo tempo è stato emanato il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 158/2016;
 - la più recente normativa di settore imprime un significativo impulso propulsivo per il celere avvio delle opere pubbliche al fine di mitigare gli effetti negativi della pandemia sul sistema economico;
 - il grado di avanzamento del procedimento di scelta del contraente consentirebbe di consegnare i lavori entro il 31 ottobre 2021, consentendo così di completare gli stessi – sulla base del cronoprogramma di progetto – prima dell'estate 2023, in modo da disturbare con i lavori un solo esodo estivo

VALUTATO che:

La Relazione tecnica di aggiornamento del contesto ambientale presenta la struttura e i contenuti con particolare riferimento alla verifica delle attualità degli strumenti di pianificazione, alla verifica delle attualità dei vincoli e dei regimi di tutela ambientale, all'analisi del contesto ambientale e paesaggistico attuale con lo stato di aggiornamento delle interferenze del progetto sulle varie componenti ambientali.

Nel periodo intercorrente tra il decreto di compatibilità ambientale e la presentazione della domanda di proroga gli aspetti ambientali di riferimento non hanno subito modifiche tali da richiedere una nuova procedura di valutazione di compatibilità ambientale.

Con riferimento alle prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 158/2016 di competenza del Ministero dell'Ambiente risultano:

- ottemperata la prescrizione sez. A) n. 1
- non ottemperata la prescrizione sez. A) n. 2 che richiedeva di "Integrare la documentazione riguardante la gestione delle terre e rocce da scavo con quanto previsto dagli art. 11 e 12 (allegati 6 e7) del D.M. n. 161/2012" e, come meglio precisato nel parere VIA n. "l'intento della prescrizione 2 è quello per cui la gestione dei materiali da scavo deve avvenire nel rispetto del DM 161/2012, secondo il quale il Proponente, prima dell'inizio dei lavori, deve presentare al MATTM l'istanza dell'art. 5 ed il relativo Piano di Utilizzo;" tale prescrizione risulta pertanto ottemperabile nei tempi dovuti.

CONSIDERATO inoltre quanto riportato dal Proponente con la domanda di proroga di validità del D.M. n.158/2016 ed in particolare che non vi sono impedimenti alla realizzabilità dei lavori, come attestato dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 4 del D.M. 7 marzo 2018, n. 49.

Le motivazioni per la proroga richiesta sono condivisibili sia per le motivazioni elencate dal Proponente e sia per la consistenza delle prescrizioni da ottemperare.

CONSIDERATA e **VALUTATA** l'invarianza delle condizioni ambientali preesistenti, come risulta dalla relazione acquisita a questo fine

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

in considerazione di quanto affermato dal Proponente, sussistono le condizioni per la concessione della proroga di 5 (cinque) anni del termine di validità del decreto di compatibilità ambientale D.M. n.158 del 7/06/2016

relativo al progetto “*Autostrada A4 - Rifacimento barriere esistenti - adeguamento funzionale barriera del Lisert*”, poiché si possono ritenere confermate le analisi e le valutazioni già effettuate in merito al progetto di che trattasi nell’ambito della procedura nazionale di valutazione di impatto ambientale conclusa con il D.M. citato.

Restano ferme le condizioni di cui al D.M. n.158 del 7/06/2016 e, in particolare, il Proponente dovrà ottemperare la prescrizione A.2, presentando il Piano di Utilizzo del materiale da scavo almeno novanta giorni prima dell’inizio dei lavori per la realizzazione dell’opera.

Il Presidente delle Commissioni

Cons. Massimiliano Atelli